



Una Pasqua da Cristiani

Cattedrale - Lunedì, Martedì, Mercoledì: Santa Messa ore 8.00 - Mercoledì ore 10.00
San Francesco - Lunedì e Martedì: Messa ore 18.00 preceduta da Adorazione e Rosario

Mercoledì 28 Marzo 2018

ore 21 **Santa Messa della Benedizione dei Santi Oli**
Celebra il vescovo con tutti i sacerdoti della Diocesi e i fedeli



Giovedì Santo 29 Marzo 2018

ore 8.30 Ufficio di Letture e lodi con i fedeli
ore 18 **Santa Messa dell'Ultima Cena** con il Vescovo Adriano
Lavanda dei piedi agli Apostoli: Adulti e Genitori
Portiamo all'altare le offerte, frutto della penitenza della Quaresima
ore 21 Un'ora con Gesù nell'Orto degli Ulivi, Cappella del Santissimo

Venerdì Santo 30 Marzo 2018

ore 8.30 Ufficio di Letture e Lodi con i fedeli
ore 15 **Liturgia della Croce a San Domenico** con il Vescovo
ore 20 **Liturgia della Croce in Cattedrale**
ore 21 **Via Crucis dal Duomo a San Domenico** con il Vescovo e popolo



Oggi offerte per i cristiani di Terrasanta. Ci uniamo alla Passione e Morte del Signore con digiuno (18 - 60 anni), astinenza dalle carni (dai 14 anni) e altre penitenze

Sabato Santo 31 Marzo 2018

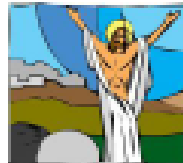
ore 8.30 Ufficio di Letture e Lodi con i fedeli
ore 22 **Veglia Pasquale**
Cortile del Centro Parrocchiale: **Benedizione del fuoco**
Processione in Cattedrale con il **Cero pasquale**.
Annuncio di Pasqua. Liturgia eucaristica.



1 APRILE 2018 PASQUA DI RISURREZIONE

Sante Messe ore 10.15 con il Vescovo Adriano, Coro "Bellemo"
ore 12 e ore 18

Lunedì di Pasqua 2 Aprile 2018
Sante Messe ore 10.15 e 18 in Cattedrale



Sacramento della Confessione

- Mercoledì 28 marzo ore 17.45-18.45 *Genitori e Adulti*
- Sabato Santo 31 marzo ore 9.30-12; ore 16-20 *Ragazzi, Giovani, Adulti, Genitori*
Chiesa San Francesco: Lunedì, Martedì, Mercoledì ore 15.45-17.30

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) | donangelobusetto@virgilio.it - angelobusetto@alice.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - www.latraversata.it
Composizione e Stampa a cura di DeltaGrafic | deltagrafic.chioggia@tiscali.it | Stampato su carta riciclata



www.cattedralechioggia.it

VOCE

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

Domenica 25 Marzo 2018 | **DOMENICA DELLE PALME**



Inizia la Settimana Santa

La storia di Gesù è davanti ai nostri occhi e al nostro cuore nei racconti del Vangelo e nei riti della Liturgia. La Settimana Santa ci porta dentro l'Ultima Cena e la Passione e Morte del Signore Gesù, fino alla Pasqua di risurrezione. Il popolo cristiano si rende partecipe di quanto accade. Si comincia oggi con il solenne ingresso a Gerusalemme e lo sventolio degli ulivi, e con l'intensità della Lettura della Passione nel Vangelo di Marco. Apriamo gli occhi e spalanchiamo il cuore: tutto quello che accade a Gesù è 'per noi uomini e per la nostra salvezza'.



Con l'orario legale oggi le lancette dell'orologio vanno avanti di un'ora.

La Messa vespertina di

Domenica, Sabato e Vigilie passa alle ore 18

N° 12/2018 - Anno XLIII

Letture del Giorno

Is 50,4-7 - Sal 21 - Fil 2,6-11 - Mc 14,1-15,47

Orario Sante Messe - Orario Legale - in Cattedrale

Festivo ore 10.15-12-18
Sabato e Vigilie ore 18

Vespere dopo la Messa Vespertina

Feriale ore 8 Lodi, Messa, Ora Media

Mercoledì: ore 10 Messa per i defunti

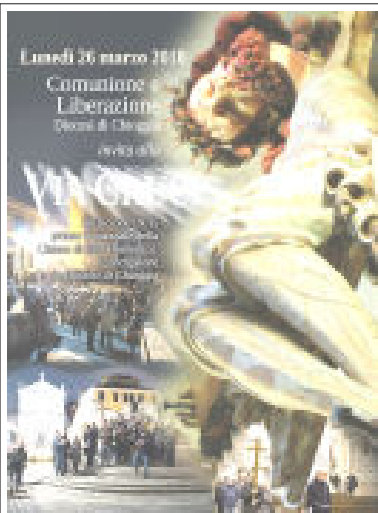
Chiesa San Francesco

Dal Lunedì al Venerdì

Adorazione ore 15.30 - Rosario ore 17.30

Santa Messa ore 18

*Nella Settimana Santa
gli orari sono variati*



La **Via Crucis** proposta ogni anno alla città e alla diocesi da *Comunione e Liberazione* Lunedì della Settimana Santa inizia alle ore 19.15 nel piazzale di San Domenico, percorre il Corso di Chioggia e si conclude in Cattedrale.

Per la costruzione della Chiesa della Parrocchia Beato Arnoldo Jansen, Indonesia sono stati raccolti e spediti 820,00 euro.

Grazie a chi ha contribuito!!!

Ho visto gli occhi di Dio

Il Centurione sotto la croce

Così ebbe inizio quel giorno, giorno privo d'onore, solo per obbedienza, senza nessuna gloria. Era venerdì santo, un venerdì maledetto. Io Centurione dentro la sua storia. Di lui sapevo ciò che dicevano: "Gesù Signore, re dell'universo." Quel volto ricoperto di lividi e gonfiore, maschera di sangue, sangue raggrumato. Per un istante quegli occhi posò su di me, il più puro sguardo che avessi visto mai. "Miserò bifolco, innocuo, che avrà fatto di male per sì tanta rabbia?" No, io non sapevo come decifrare quella sua espressione, quella gentilezza. Lo sguardo innocente di una maceria d'uomo, di un condannato a morte, che tacito soffriva. E scese allora il buio, era mezzogiorno, tutto oscuro e cupo ed io ebbi paura. Se prima c'era il sole, ora un minuto dopo l'aria era già gelida, fredda come la sera. Muti erano e beffardi, gli altri là, in attesa, quando la sua voce lacerò il silenzio: "Tutto è compiuto!" Mi avvicinai mentre fissava il cielo, e la terra tutta cominciò a tremare, prima gentilmente, poi sempre più forte, violentemente, mi ritrovai in ginocchio ai piedi della croce. Fissai lo sguardo in alto verso il Nazareno fu allora che, i suoi occhi ... Io sì li ho visti, ho visto gli occhi di Dio, rivolti al cielo, come verso casa. Poi guardai aprirsi quelle sue labbra stanche la sua voce, flebile, la sua lingua, ingrossata, e per l'ultima volta lo sentii parlare: "Padre nelle tue mani affido il mio spirito": Se io avessi taciuto, sono certo, quelle rocce l'ho avrebbero urlato: "Costui era davvero Il Figlio di Dio."

Liliana Bellemo

Papa Francesco a Pietrelcina



Sono lieto di trovarmi in questo paese, dove Francesco Forgione nacque e iniziò la sua lunga e feconda vicenda umana e spirituale.

In questa comunità egli

temprò la propria umanità, **imparò a pregare e a riconoscere nei poveri la carne del Signore**, finché crebbe nella sequela di Cristo e chiese di essere ammesso tra i Frati Minori Cappuccini, diventando in tal modo fra Pio da Pietrelcina. Qui egli cominciò a sperimentare la maternità della Chiesa, della quale fu sempre figlio devoto.

Amava la Chiesa, amava la Chiesa con tutti i suoi problemi, con tutti i suoi guai, con tutti i nostri peccati. Perché tutti noi siamo peccatori, ci vergogniamo, ma lo Spirito di Dio ci ha convocato in questa Chiesa che è santa. E lui amava la Chiesa santa e i figli peccatori, tutti. Questo era san Pio.

Solo la comunione – cioè l'essere **sempre uniti, in pace fra noi**, la comunione fra noi – edifica e costruisce. Un paese che litiga tutti i giorni non cresce, non si costruisce; spaventa la gente. È un paese malato e triste. Invece un paese dove si cerca la pace, dove tutti si vogliono bene – più o meno, ma si vogliono bene –, non ci si augura del male, questo paese, benché piccolo, cresce, cresce, cresce, si allarga e diventa forte. Per favore: pace fra voi, comunione fra voi. E se a qualcuno di voi viene voglia di chiacchierare di un altro, mordetevi la lingua. Vi farà bene, bene all'anima, perché la lingua si gonfierà, ma vi farà bene; anche al paese.

Date questa testimonianza di comunione.

Papa Francesco nella Casa Sollievo della Sofferenza a San Giovanni Rotondo

* Chi si prende cura dei piccoli sta dalla parte di Dio.
* Spesso nella nostra società, si arrivano a **scartare tanti i bambini** perché in fondo non servono. Come se quello che non produce debba essere messo da parte. Tante volte i piccoli non sono voluti. Allo stesso modo vengono scartati anche gli anziani.

* Da bambino a scuola ci insegnavano **la storia degli spartani**. A me ha sempre colpito quello che ci diceva la maestra, che quando nasceva un bambino o una bambina con malformazioni, lo portavano alla cima del monte e lo buttavano perché non ci fossero questi piccoli.

Noi bambini dicevamo: 'ma quanta crudeltà'.

Oggi però noi facciamo lo stesso. Con più crudeltà, e sicuramente con più scienza. Quello che non serve, quello che non produce, va scartato: questa è la cultura dello scarto. I piccoli non sono voluti oggi. E per questo Gesù è lasciato da parte.